



Servizio: Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili

Settore: PATRIMONIO BENI MOBILI ED IMMOBILI, APPALTI DI LAVORI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO N° 1144 del 04-04-2023

Adottata ai sensi del regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con la Determina D.G. n° 899 del 05.04.2019.

OGGETTO:	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE M5 - COMPONENTE 1 (M5C1) - INVESTIMENTO 1.1. "POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO" PIANO DI POTENZIAMENTO CPI INTERVENTO 3.4. "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA, NONCHÉ DI MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI IMPIANTISTICI DEL CENTRO PER L'IMPIEGO E DEL CENTRO POLIFUNZIONALE LAVORO E FORMAZIONE DI OLBIA", SITO IN VIA PIEMONTE. NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO / RESPONSABILE DI PROGETTO E DEL GRUPPO DI LAVORO. CUP: D94J23000400006
-----------------	--

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, in particolare l'art. 10 che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/5 del 16.06.2016 recante "Approvazione preliminare Statuto Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro", approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/11 del 21.06.2016.

VISTO l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e ss.mm.ii..

VISTA la determinazione ASPAL n. 2241 del 07.07.2021 che conferisce l'incarico, a tempo determinato, di Direttore Generale dell'Agenzia Sarda per le politiche del lavoro (ASPAL) alla Dott.ssa Maika Aversano.

VISTA la determinazione ASPAL n. 3215 del 30.12.2022 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Antonella Delle Donne l'incarico di Direttrice ad Interim del Servizio Sicurezza dei Luoghi di Lavoro, Forniture e Manutenzioni dei Beni Mobili ed Immobili.

VISTO l'art. 25, lett. b) della L.R. n. 31/1998, Compiti del Direttore di servizio.

VISTA la Determinazioni ASPAL n. 1 del 03.01.2023, con le quali sono stati conferiti gli incarichi di unità organizzativa di livello non dirigenziale (Settori) dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro ex articolo 13 L.R. 31/1998 come modificato dalla L.R. 24/2014.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

VISTA la Determinazione n. 2009/ASPAL del 29.12.2017 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'ASPAL integrata dalla Determinazione n. 2913/ASPAL del 28.12.2018, convalidata dalla Determinazione n. 887/ASPAL del 04.04.2019.

VISTA la Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1 – Legge di Stabilità 2023;

VISTA la Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 2 – Bilancio di previsione triennale 2023-2025;

VISTA la Determinazione n. 631/ASPAL del 21.03.2022 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione 2022 - 2024 dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e degli allegati tecnici - Articolo 14, comma 1, lettere b) e d) della L.R. 9/2016.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 12/61 del 07.04.2022 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all'immediata esecutività alla predetta Determinazione n. 631/ASPAL del 21.03.2022 di approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024 dell'ASPAL.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 38/5 – Disegno di legge concernente “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2023”;

VISTA la Determinazione n. 3106/ASPAL del 20.12.2022 concernente “Autorizzazione esercizio provvisorio di bilancio per l'esercizio 2023” dell'ASPAL;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 40/23 del 28.12.2022 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all'immediata esecutività alla predetta Determinazione n. 3106/ASPAL del 20.12.2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10/64 del 16/03/2023 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato la proroga dell'esercizio provvisorio dell'Aspal sino al 31/03/2023;

VISTA la Determinazione n. 870/ASPAL del 20.03.2023 “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3, quarto comma, del D.LGS 118/2011 esercizio finanziario 2022”;

VISTA la Determinazione n. 871/ASPAL del 20.03.2023 concernente “Approvazione Bilancio di previsione 2023 - 2025 dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e degli allegati tecnici - Articolo 14, comma 1, lettere b) e d) della L.R. 9/2016”;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Integrazione (PIAO) 2022/2024 approvato con Determinazione Direzione Generale n. 2028/ASPAL del 11/08/2022;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. n. 74 del 28.06.2019 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale viene adottato il “Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro” che prevede lo stanziamento delle risorse destinate anche al potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego regionali.

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 35/41 del 09.07.2020 “Attuazione del D.M. 28.6.2019 n. 74, recante “Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”. Adozione del “Piano attuativo regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL)” con la quale è stato adottato il piano attuativo regionale, individuata l'ASPAL come soggetto attuatore dello stesso, con mandato all'individuazione degli immobili oggetto di intervento ed all'attuazione delle azioni conseguenti e necessarie.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3/4 del 28 gennaio 2021 avente oggetto "Revisione Piano attuativo regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) dell'Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Adeguamento indirizzi operativi di cui al Decreto del Segretario del Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro n. 31/0000123 del 4.9.2020 e deliberazione della Giunta regionale n. 58/1 del 20.11.2020." che alla linea di intervento 3.4 prevede tra gli altri il finanziamento delle attività di cui alla procedura di gara in oggetto;

VISTA altresì la nota prot. N.46548/2021 del 25/05/2021 recante come oggetto ‘Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. Piano regionale Sardegna prot. n. 5545 del 02/02/2021 e la richiesta integrazioni nota prot.n. 4387 del 30/4/2021 e dato atto che la stessa è stata recepita e approvata nella verifica di coerenza dei Piani regionali di potenziamento con il Piano Nazionale Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego con nota del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali nr. 31.0006948 del 22/07/2021 recante in oggetto ‘Piano regionale Sardegna’;

VISTO che le predette risorse sono confluite all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dello Stato Italiano;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione M5 - Componente 1 (M5C1) - Investimento 1.1. “Potenziamento dei Centri per l'impiego” che ricomprende tra gli interventi già avviati quelli a valere sulle risorse nazionali (art. 12, co. 3-bis, DL 4/2019 e art. 1, co. 258, l. 145/2018);

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 01 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la circolare del Ministero dell’Economia e Finanze - RGS n. 21 del 14.10.2021 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – istruzioni tecniche interventi PNRR – rendicontazione spese infrastrutturali CPI e ulteriori direttive in fase di definizione;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei Contratti” così come modificato dal D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 e ss.mm.ii..

VISTA la Legge n. 120 del 11.09.2020 di conversione in legge del D.L. n. 76 del 16.07.2020, cd. “Semplificazioni”.

VISTA la Legge n. 108 del 29.07.2021 di conversione in legge con modifiche del D.L. n. 77 del 31.05.2021, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 05.10.2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii. in quanto vigente.

VISTO il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2018, n. 8 – Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

VISTE le Linee Guida ANAC n. 3 del 26.10.2016.

VISTO il regolamento per l’organizzazione, l’affidamento e l’esecuzione dei contratti pubblici di servizi, forniture e lavori, adottato con determinazione ASPAL n. 3798 del 29.12.2021, divenuto esecutivo in data 20.01.2022.

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 2619/ASPAL del 28.10.2022 che integra il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023 già approvato con Determinazione n. 1550/ASPAL del 21.06.2022, rettificato con Determinazione n. 1790/ASPAL del 15.07.2022 e aggiornato con Determinazione n. 2326/ASPAL del 27.09.2022.

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 1942/ASPAL del 03.08.2022 che approva il programma triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024 e l’elenco annuale 2022.

Richiamati in particolare:

- l’art. 4, comma 1, della L. 241/1990, il quale stabilisce che “... le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza l’unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell’adozione del provvedimento finale...”;
- l’art. 5 comma 1, della L. 241/1990, il quale dispone che “il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all’unità la responsabilità dell’istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento, nonché, eventualmente, dell’adozione del provvedimento finale”;
- l’art. 31 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) che individua le funzioni del RUP negli appalti di lavori, servizi e forniture e nelle concessioni, disponendo che:
 - per ogni singola procedura per l’affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti, con atto formale del responsabile dell’unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell’affidamento, dell’esecuzione. Le stazioni appaltanti che ricorrono ai sistemi di acquisto e di negoziazione delle centrali di committenza nominano, per ciascuno dei detti acquisti, un responsabile del procedimento che assume specificamente, in ordine al singolo acquisto,

il ruolo e le funzioni di cui al presente articolo. Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato. Per i lavori e per i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico;

o il RUP deve essere nominato prima del progetto di fattibilità tecnica ed economica e, nel caso di lavori non assoggettati a programmazione, contestualmente alla decisione di realizzare gli stessi. Per i servizi e le forniture, invece, il RUP deve essere nominato contestualmente alla decisione di acquisire i servizi e le forniture.

o il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori, servizi, forniture, ovvero, nelle procedure in cui non vi sia bando o avviso con cui si indice la gara, nell'invito a presentare un'offerta.

- l'art. 34 della L.R. 8/2018 il quale dispone che:

o *“1. Per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni aggiudicatrici, ciascuna secondo il proprio ordinamento, nominano un responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione del contratto pubblico. Tali fasi costituiscono, unitariamente considerate, il progetto del contratto pubblico e il responsabile unico del procedimento è il "responsabile di progetto";*

o *“2. Le amministrazioni aggiudicatrici, ciascuna secondo il proprio ordinamento, nell'ambito dell'unitario processo attuativo del contratto pubblico, possono nominare un responsabile del procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile del procedimento per la fase di affidamento che predispone la documentazione di gara e cura le relative procedure, anche in coordinamento con il responsabile di progetto, e con il responsabile delle fasi precedenti, se nominato.”;*

o *“10. Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, l'incarico di responsabile di progetto è conferito ad un tecnico, anche di qualifica non dirigenziale, in possesso dei requisiti specifici di seguito elencati:*

▪ *a) per lavori di importo inferiore a euro 1.000.000, possesso almeno di un diploma di istruzione superiore di secondo grado, rilasciato da un istituto tecnico superiore, e di una esperienza professionale o anzianità di servizio adeguata di almeno cinque anni;*

▪ *b) per lavori di importo pari o superiore a euro 1.000.000 e inferiore alla soglia comunitaria di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, possesso almeno di una laurea triennale in discipline tecniche, dell'abilitazione all'esercizio della professione, se prevista dalle vigenti leggi, e di esperienza professionale o anzianità di servizio adeguata di almeno tre anni e, in ogni caso, della formazione specifica negli ambiti di cui al comma 9, con obbligo di aggiornamento periodico, secondo quanto stabilito ai sensi del comma 18; possono svolgere, inoltre, le funzioni di responsabile di progetto i tecnici abilitati in possesso del diploma di istruzione superiore di secondo grado, rilasciato da un istituto tecnico superiore, purché abbiano maturato una esperienza professionale o anzianità di servizio adeguata di almeno cinque anni e la formazione di cui sopra”.*

- l'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 il quale stabilisce che la verifica dei progetti, per i lavori di importo inferiore a un milione di euro, è effettuata dal responsabile unico del procedimento anche avvalendosi della struttura di cui all'art. 31 comma 9;

- l'art. 89 comma 1 lett. c del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., secondo cui *“nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile del procedimento”;*

- l'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 che disciplina la formazione del fondo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell'Amministrazione nell'ambito della realizzazione dell'opera pubblica, demandando ad apposito regolamento da adottare da parte di ogni singola Amministrazione, l'individuazione dei criteri di ripartizione del fondo di cui sopra;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 9/51 del 22.02.2019 avente ad oggetto *“Disciplina degli incentivi tecnici del Sistema regione ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e della L.R. n. 8/2018, art. 33”* e il relativo Allegato.

RITENUTO di dover procedere all'individuazione del Responsabile Unico del Procedimento / Responsabile di Progetto e dei dipendenti del Servizio sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili che concorrono a formare il gruppo di lavoro di cui all'art. 4 della succitata *“Disciplina degli incentivi tecnici del Sistema regione ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e della L.R. n. 8/2018, art. 33”* con particolare riguardo al personale tecnico/giuridico amministrativo di supporto al RUP.

DETERMINA

- 1) Di recepire la premessa narrativa come parte integrante del presente atto.

- 2) Di dare atto che l'opera da progettare e realizzare è la seguente: "Lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria, nonché di miglioramento dei sistemi impiantistici del Centro Per l'Impiego e del Centro Polifunzionale Lavoro e Formazione di Olbia", sito in Via Piemonte, finanziato a valere sul PNRR Missione M5 – Componente 1 (M5C1) Investimento 1.1. "Potenziamento dei Centri per l'Impiego" Piano di Potenziamento CPI – intervento 3.4, sul capitolo SC03.9155 CDR 00.00.01.02, Missione 01, Programma 06, PDCF U.2.02.01.09.000 del Bilancio di previsione dell'Agenzia 2023-2025 – annualità 2023, per un importo complessivo di € 1.100.000,00.
- 3) Di dare atto che l'importo presuntivo dei lavori è pari a € 671.560,00, comprensivo degli oneri non soggetti a ribasso, e che l'ammontare del fondo per gli incentivi delle funzioni tecniche sarà pari al 2% di tale importo, ai sensi dell'art. 9 comma 6 tabella A) della "Disciplina degli incentivi tecnici del Sistema regione", e pertanto pari a € 13.431,20, soggetto ad adeguamento in sede di adozione della determina a contrarre per l'aggiudicazione dei lavori.
- 4) Di individuare i dipendenti del Servizio sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili che concorrono a formare il gruppo di lavoro di cui all'art. 4 della "Disciplina degli incentivi tecnici del Sistema regione ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e della L.R. n. 8/2018, art. 33" approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 9/51 del 22.02.2019, relativamente all'opera in oggetto.
- 5) Di nominare ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, delle linee guida ANAC n. 3 del 26.10.2016 e s.m.i., dell'art. 34 della L.R. 8/2018, quale Responsabile Unico del Procedimento / Responsabile di Progetto, l'ing. Silvia Olla, inquadrato nei ruoli ASPAL come Istruttore Tecnico Cat. C, in possesso dei requisiti e dell'esperienza richiesti dall'art. 34 comma 10 della L.R. 8/2018.
- 6) Di individuare i seguenti dipendenti quali componenti del gruppo di lavoro:
- a. Geom. Ennio Delussu, Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. D;
 - b. Arch. Eleonora Porcu, Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. D;
 - c. Ing. Manuela Tuveri, Istruttore Tecnico, Cat. C;
 - d. Geom. Corrado Masala, Istruttore Tecnico, Cat. C;
 - e. Ing. Simona Pira, Istruttore Tecnico, Cat. C;
 - f. Geom. Giuseppe Bertolino, Istruttore Tecnico, Cat. C;
 - g. Geom. Marco Dore, Istruttore Tecnico, Cat. C;
 - h. Ing. Marco Medde, collaboratore amministrativo, Cat. B;
 - i. Dott.ssa Emanuela Sedda, Istruttore Direttivo Amministrativo, Cat. D;
 - j. Ing. Stefano Pili, Istruttore Tecnico, Cat. C;
 - k. Ing. Oliviero Piras Istruttore Tecnico, Cat. C;
 - l. Geom. Matteo Ena, collaboratore amministrativo, Cat. B.
- 7) Di dare atto che, i compiti da svolgere da parte di ogni dipendente individuato, il relativo cronoprogramma e la rispettiva aliquota di incentivo, sono meglio specificati nella tabella allegata alla presente determinazione.
- 8) Di trasmettere copia della presente determinazione ai dipendenti sopra individuati.

Visto
Del Coordinatore del Settore

Il Direttore del Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili
F.to ANTONELLA DELLE DONNE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate